

⇒ **Polverone** I guai di Tremonti ⇐

Doppio colpo al ministro: Confindustria lo molla e la Finanza lo smentisce

Roma Giulio Tremonti si dimetterà «entro la fine di agosto», dice chi lo vuole spacciato. Certo è che le ultime ore hanno segnato una brusca complicazione per il ministro, il quale, dice chi ha avuto modo di incontrarlo, è a questo punto «stanco e demotivato», convinto che lo si voglia far passare per capro espiatorio di una crisi che è politica prima ancora che economica. L'Italia dei Valori ieri ne ha chiesto ufficialmente le dimissioni, ma il colpo forse più duro per il ministro è stata la linea del giornale di Confindustria, il *Sole 24 Ore*. La posizione del foglio economico ieri mattina, a firma del direttore **Roberto Napolitano**, ha il sapore dell'abbandono finale. Confindustria lascia Tremonti nel mare aperto, non lo difende e non lo giustifica.

La seconda bastonata per **Tremonti** è arrivata da *Repubblica*, che riporta la smentita della **Guardia di Finanza** a quel che il ministro aveva detto poche ore prima in merito all'utilizzo della casa dell'ex collaboratore Marco Milanese, l'abitazione di Cam-

BOCCIATO

Il «Sole 24 Ore» attacca: «Si sente ancora credibile per dare risposte al Paese?»

po Marzio dove si sarebbe trasferito ne 2009 perché si sentiva «spiato» dalla GdF. Le Fiamme Gialle chiariscono che Tremonti non abita in locali dei militari dal 2004. *Repubblica* scrive, citando fonti anonime, che la Finanza può documentare questa affer-



Emma Marcegaglia
mazione in quanto della presenza di Tremonti nella foresteria di

via Sicilia a Roma fino a sette anni fa, si precisa, e non due, è stata tenuta traccia come è prassi «per qualunque personalità sottoposta a un massimo livello di vigilanza, come un ministro».

Gianfranco Micciché, leader di Noi Sud e sottosegretario alla presidenza del Consiglio, è stato ieri durissimo con il ministro, scrivendo nel suo blog che «offende l'intelligenza degli italiani». Continuano quindi ad accavallarsi i nomi dei

possibili successori: **Luca Di Maio**, **Luca Di Maio**, **Mario Monti**. Al di là dei rumors che parlano appunto di dimissioni nelle prossime settimane, tutte da verificare, rimane la sorprendente bocciatura del *Sole* di ieri, unito a un atteggiamento piuttosto distante anche del *Corriere della Sera*: Tremonti è «l'uomo che ha garantito a lungo la tenuta dei conti pubblici italiani, ha fatto da argine ai mille partiti della spesa facile», scrive Napolitano, ma ora ha chiesto «una leggerezza (grave) nel chiedere ospitalità» all'ex consigliere milanese nella casa di Campo Marzio, e in seguito si «è rivelato non avveduto per almeno tre ragioni». La prima, essere rimasto in quella casa «an-

che dopo aver appreso dai magistrati la posizione di Milanese», indagato da mesi. La seconda: «procedere al pagamento di questa specie di subaffitto in contanti non appare la più naturale delle pratiche per chi ha anche la responsabilità delle finanze di un Paese». Infine «accreditare l'ipotesi di aver accettato questa sistemazione perché si sentiva spiato (da chi? E perché non lo ha denunciato?)». Il direttore del giornale confin-

dustriale chiede anche a Tremonti se si sia fatto «un esame di coscienza» e si sia chiesto se «si sente nelle condizioni di credibilità per prendere in mano l'iniziativa» e dare risposte sulla crescita del Paese. Esul *Corriere* Sergio Romano ha mosso ul-

teriori critiche all'aspetto «etico e politico» della vicenda, perché, scrive tra l'altro, «un uomo politico non si giudica solo ai suoi programmi e dalle sue leggi. Si giudica anche dai suoi collaboratori».

DIVERSA VERSIONE Secondo le Fiamme Gialle già dal 2004 non abitava più in caserma

Efo

